

laddove prevede il trattamento obbligatorio di tutti i rifiuti a partire dal Duemila. Ne deriverebbero benefici ambientali notevoli legati a un allungamento delle discariche esistenti e al fatto di non dover individuare nuovi siti del nostro territorio per altre discariche, con gravi ripercussioni dal punto di vista sociale. In secondo luogo, i rifiuti che transiteranno nell'impianto verranno ridotti di peso e volume: i sovralli (residui irre recuperabili n.d.r.), e l'eventuale compost, che torneranno in discarica non produrranno percolato (liquido prodotto dalla putrefazione della materia organica, n.d.r.). Per ultimo, ma non meno importante, c'è l'aspetto fiscale. Da qualche anno, la legge dispone che su ogni chilo di rifiuti buttato in discarica un comune paga 20 lire di tributo. E' chiaro che l'avvio dei due impianti di compostaggio comporterà anche un risparmio in termini di minore esborso per il tributo in discarica, cioè 4 lire anziché 20. Ovviamente, ci saranno costi annuali per la gestione dell'impianto, ma essi potranno essere gradatamente ridotti o comunque attutiti da una gestione comprensoriale ed efficiente.



La raccolta differenziata del vetro

Alcuni addetti ai lavori, però, sostengono che il compost prodotto tornerà dritto dritto in discarica. Vale la pena, allora, sprecare tanti soldi pubblici per far funzionare un impianto che produce una cosa inutile?

Ho già detto dei benefici, che sono notevoli, ma abbiamo intenzione di prevedere per gli impianti una "linea verde" con la quale sarà possibile produrre anche un compost di ottima qualità che verrebbe senz'altro

utilizzato dagli agricoltori marchigiani. Su questo aspetto la Regione sta lavorando molto in modo da creare le condizioni per la commercializzazione del prodotto. In ogni caso, ci sono esperienze in tutt'Italia molto positive che possono essere prese come esempi. L'importante è mettersi tutti nell'ottica di risolvere i problemi partendo dalle situazioni esistenti e non da quelle ideali. Come amministratore pubblico ho il dovere di provare a far

funzionare due impianti costati alla collettività 30 miliardi: se altri amministratori non sono d'accordo, lo dicano. Nel primo anno di gestione, comunque, sarà possibile verificare il funzionamento dell'impianto, i costi di gestione, le eventuali modifiche da apportare, la qualità del compost prodotto. Se gli enti locali non riterranno tali impianti idonei e funzionanti, saranno liberi di non prenderli in consegna, anche se dovranno trovare in →

GASTRONOMICA S. MARTINO

CIBI COTTI D'ASPORTO

ASCOLI PICENO

VIA OTTAVIANO JANNELLA, 23-25 - Tel. 0736/25911

**LA SOLUZIONE
DEL TUO PASTO QUOTIDIANO**

**OLTRE 50 PIETANZE
SEMPRE DISPONIBILI**

- Primi e secondi piatti
- Verdure
- Pesce tutti i giorni

APERTO ANCHE FESTIVI

CHIUSO LUNEDI